



ISTITUTO COMPRENSIVO  
STATALE "OREGINA"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI  
PON  
2014-2020



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
16134 GENOVA (GE) - SALITA OREGINA, 40 - C.F. 95022130108 -C.M. GEIC811004  
tel. 010/214291 – fax 010/218 328 - e-mail: geic811004@istruzione.it - www.icoregina.gov.it

## Piano di Formazione e Aggiornamento del personale triennio a.s. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

### Il Collegio docenti

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107**,  
commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;  
commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;  
commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;  
commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"*
- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- **VISTO** il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale "*;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Genova, dall'USR Liguria, da altri Enti territoriali e istituti;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **VISTO** il PTOF elaborato e approvato sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- **VISTO** il Piano di miglioramento d'istituto

nella seduta del 18.01.17 con delibera n.8

### **DISPONE**

il seguente Piano di formazione di Istituto che diviene parte integrante del PTOF di Istituto

# Finalità e obiettivi del Piano

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento per il triennio 2016/2019 tiene inoltre conto delle esigenze formative espresse dai docenti e dal personale ATA attraverso un apposito questionario.

Le priorità di formazione successivamente indicate riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

#### Finalità

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Favorire lo sviluppo professionale continuo
- Valorizzare le esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola
- Promuovere metodologie attive come la "ricerca-azione", per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico
- Riflettere sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa; esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

## Corsi ed interventi ricompresi nel Piano

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dall'Istituto o dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)
- gli interventi formativi attivati da agenzie di formazione riconosciute dal MIUR, promossi o riconosciute dall'Amministrazione a livello regionale e nazionale;
- gli interventi formativi realizzati sotto forma di autoaggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 70/2002.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente purchè in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce pertanto e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*

## Misura della formazione

Salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, la misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare è di 60 ore nel triennio di cui almeno 15 ore nel primo e nel secondo anno,.

Di suddette 60 ore almeno il 50 % dovrà essere relativo alle aree prioritarie indicate di seguito.

# Erogazione e modalità di svolgimento delle iniziative di formazione

- Formazione in presenza e a distanza
- Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- Lavoro in rete
- Approfondimento personale e collegiale (documentabile)
- Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola.

## Standard professionali di riferimento / risultati attesi nel triennio

<b>Standard di riferimento</b>	Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, metodologico-didattiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi delle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.
<b>Asse delle competenze</b>	Competenza disciplinare e metodologico-didattica
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere, in modo approfondito e aggiornato, i linguaggi e i nuclei fondanti della disciplina insegnata;</li><li>• Padroneggiare la traduzione dei concetti disciplinari in obiettivi d'apprendimento;</li><li>• Conoscere e sostenere le connessioni generali fra le discipline e trattare e far trattare i problemi secondo tali connessioni (interdisciplinarietà);</li><li>• Conoscere e utilizzare metodologie didattiche attive, anche sostenute dalle nuove tecnologie;</li><li>• Individuare i percorsi didattici più efficaci, le metodologie e le strategie più utili, anche ai fini del sostegno e del recupero.</li></ul>

<b>Standard di riferimento</b>	Corretto possesso ed esercizio di: <ul style="list-style-type: none"><li>- abilità e strumenti pedagogici, con particolare riferimento alle competenze connesse al saper fare - generalizzare - osservare - contestualizzare;</li><li>- competenze correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e degli aspetti di forza e di criticità.</li></ul>
<b>Asse delle competenze</b>	Competenza psico-pedagogica
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pianificare il progetto formativo a partire dalle rappresentazioni degli alunni e in riferimento al background esperienziale;</li><li>• Partire dagli errori, dalle difficoltà di apprendimento e dal pensiero divergente per ricostruire il percorso di successo scolastico degli alunni;</li><li>• Ideare e gestire azioni di problem solving adeguate al livello, alle possibilità e ai contesti di riferimento degli alunni;</li><li>• Coinvolgere gli alunni in attività di ricerca, in percorsi attivi di conoscenza correlati all'expertise e ai contesti di riferimento nei quali sono inseriti;</li><li>• Sostenere lo sviluppo negli alunni delle capacità meta cognitive;</li><li>• Saper osservare e valutare in termini sia sommativi che formativi gli alunni in situazioni d'apprendimento.</li></ul>

<b>Standard di riferimento</b>	Corretto possesso ed esercizio delle competenze organizzative e relazionali.
<b>Asse delle competenze</b>	Competenze organizzative e relazionali
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere comportamenti improntati alla valorizzazione delle risorse (umane e materiali);</li> <li>• Costruire il proprio percorso di lavoro con i colleghi di classe, di un Dipartimento disciplinare, di un Gruppo di lavoro, con i propri alunni, con l'extrascuola;</li> <li>• Negoziare e condividere Progetti di Istituto;</li> <li>• Affrontare, analizzare e gestire situazioni complesse che coinvolgano docenti della singola classe e/o docenti e genitori;</li> <li>• Utilizzare, in situazione, diversi stili di interazione;</li> <li>• Adottare comportamenti orientati all'impegno e alla riflessività.</li> </ul>

## Aree prioritarie per interventi di aggiornamento e formazione

Le aree prioritarie per interventi di aggiornamento e formazione individuate sono le seguenti :

<b>Priorità indicate dal "Piano nazionale di formazione"</b>	<b>Bisogni formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Priorità strategica interna correlata</b>
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>  <b>Valutazione e Miglioramento</b>  <b>Didattica disciplinare</b>	Sostenere le pratiche professionali con particolare riferimento a: a) adozione di una didattica per competenze;  b) rinnovamento metodologico didattico da realizzare anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;  c) adozione di didattiche innovative con curvatura sugli aspetti metodologici;  d) articolazione di un sistema di valutazione con funzione preminentemente formativa e promozionale;  e) potenziamento delle lingue straniere, anche attraverso la metodologia CLIL	Programmare e valutare per competenze  Acquisire nuove metodologie relative alla didattica delle discipline o approfondire quelle in uso	Risultati alunni  Esiti scolastici a distanza

	f) valorizzare le risorse professionali dei docenti, promuovendo la cooperazione e le pratiche di formazione attive e situate (PTOF)		
<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	Attuare interventi efficaci e condivisi per gestire i conflitti in classe e per migliorare le relazioni tra pari.	Fornire strumenti e risposte per migliorare la gestione di classi eterogenee e composite, per prevenire il disagio scolastico, per favorire la costruzione di relazioni positive e scegliere strategie di gestione dei conflitti	Competenze chiave di cittadinanza
<b>Integrazione, inclusione disabilità</b>  <b>Bisogni educativi speciali</b>	Sviluppare le competenze professionali con particolare attenzione alla didattica speciale  Creare una rete interna a supporto dei docenti  Creare una maggiore sinergia scuola – famiglia – territorio.	Formazione referenti inclusione  Formazione docenti su DSA	Risultati alunni  Esiti scolastici a distanza
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>  <b>Innovazione e tecnologia</b>	Migliorare le competenze informatiche  Utilizzare in maniera sempre più efficace ed integrata il digitale nella didattica per favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi.  Potenziare la consapevolezza d'uso delle tecnologie nel ruolo di utente e in quello di mediatore in classe [PNSD]	Formazione docenti su: ambienti digitali, uso didattico della rete  Formazione Animatori digitali e Team Innovazione digitale (PNSD)  Formazione docenti Snodi formativi (PNSD).	Risultati alunni  Esiti scolastici a Distanza  Competenze digitali del personale  Dematerializzazione

<b>Altre priorità</b>	<b>Bisogni formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Priorità strategica interna correlata</b>
<b>Complessità Funzione Docente</b>	Sviluppo delle competenze professionali delle figure di sistema	Problematiche di gestione della scuola dell'Autonomia	Processi interni alla scuola
<b>Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	<p>Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)</p> <p>Atto di Raccomandazioni contenente le Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico</p>	<p>Formazione generale</p> <p>Aggiornamento quinquennale della formazione specifica</p> <p>Aggiornamento del corso antincendio</p> <p>Formazione di Primo Soccorso e aggiornamento triennale</p> <p>Formazione dei dirigenti e dei preposti</p> <p>Aggiornamento annuale degli RLS</p> <p>Sicurezza alimentare e somministrazione di farmaci</p>	<p>Processi interni alla scuola</p> <p>Sicurezza</p>
<b>Competenze professionali del personale ATA</b>	Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento alla	Dematerializzazione e dinamiche comunicativo/relazionali nei servizi di supporto alla didattica.	<p>Processi interni alla scuola</p> <p>Comunicazione e dematerializzazione</p>